



# GAZZETTA UFFICIALE

## PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

ROMA - Sabato, 5 luglio 1930 - ANNO VIII

Numero 156

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.  
Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 - Esteri L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministro delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunti da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI CENTRALINO:  
50.107 - 50.033 - 53.914DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E  
DEGLI AFFARI DI CULTO UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGITELEFONI CENTRALINO:  
50.107 - 50.033 - 53.914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

**CONCESSIONARI ORDINARI.** — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arzago: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Barletta: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomasselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Borgo: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Niccolò, via Lincoln nn. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chiari: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libr. Sonzogno E. — Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare « Minerva », via Galilei n. 6. — Foggia: Filone Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: Flli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paterelli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macerata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondoni, Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: Flli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: Flli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Brunni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pescara: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Flli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 68; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20. — A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I n. 13-14. — Sanseverino: Luigi Venditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zucutti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20; Flli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 62. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & oppunti. — Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; Flli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Capodarso, Cittadella, Corso Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Viterbo: Flli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

**CONCESSIONARI SPECIALI.** — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Crisoforo. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Drinetto, via Roma n. 4; Rosemburg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Uzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

**CONCESSIONARI ALL'ESTERO.** — Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, ossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 638. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

**CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.** — Messaggerie Italiane: Bologna, via Millazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

## AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi alla distribuzione gratuita dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi, decreti (tanto in edizione normale che economica) che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che, quindi, tutta la corrispondenza ed i reclami inerenti a tale distribuzione gratuita vanno diretti all'On. Ministero della giustizia — Direzione generale degli affari civili - Ufficio VI - Roma.

I reclami e la corrispondenza relativa agli abbonamenti ed alla vendita dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, vanno invece indirizzati all'Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi - Roma.

## SOMMARIO

Numero di pubblicazione

## LEGGI E DECRETI

1190. — LEGGE 12 giugno 1930, n. 884.  
Conversione in legge del R. decreto-legge 22 febbraio 1930, n. 182, relativo all'esclusione degli ex agenti dimissionari delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna dalla restituzione dei contributi di previdenza.  
Pag. 2706
1191. — REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 873.  
Variazioni al R. decreto 24 marzo 1923, n. 601, relativo al numero ed alle sedi delle Corti di appello, dei Tribunali e delle Prefture del Regno . . . . . Pag. 2706
1192. — REGIO DECRETO 20 giugno 1930, n. 890.  
Sistemazione del personale subalterno del Ministero della giustizia e degli affari di culto . . . . . Pag. 2708
1193. — REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 863.  
Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Belgioioso in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 . . . . . Pag. 2708
1194. — REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 842.  
Annullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Auremo di Sopra col R. decreto 16 giugno 1927, n. 1660 . . . . . Pag. 2710
1195. — REGIO DECRETO 5 giugno 1930, n. 853.  
Erezione in ente morale della « Fondazione 8 gennaio 1930 » a favore del personale operaio dell'Officina radio-telegrafica ed elettrotecnica del Genio militare. Pag. 2710
1196. — REGIO DECRETO 15 maggio 1930, n. 856.  
Erezione in ente morale della « Fondazione Cassa di risparmio di Torino » a favore dei militari di truppa del 1° e del 2° reggimento granatieri di Sardegna e del 90°, 91° e 92° reggimento fanteria . . . . . Pag. 2710
1197. — REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 864.  
Annullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Auremo di Sopra col R. decreto 14 luglio 1927, n. 1870 . . . . . Pag. 2710
1198. — REGIO DECRETO 28 febbraio 1930, n. 865.  
Contributi scolastici dei comuni di Rhêmes e di Villanova Baltea e annullamento di quelli di alcuni ex Comuni della provincia di Aosta . . . . . Pag. 2710
1199. — REGIO DECRETO 5 giugno 1930, n. 866.  
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola complementare pareggiata « Diego Colamarino », in Torre del Greco . . . . . Pag. 2710
1200. — REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 867.  
Soppressione dell'« Ente autonomo di assistenza agli orfani di guerra » con sede in Noto . . . . . Pag. 2710
1201. — REGIO DECRETO 5 giugno 1930, n. 868.  
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo classico pareggiato « G. Gentile », in Castelvetrano.  
Pag. 2711
- DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1930.  
Riduzione delle tariffe ferroviarie per trasporto di frumento proveniente dall'estero via mare e destinato all'estero attraverso i transiti italo-svizzeri . . . . . Pag. 2711
- DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 29 giugno 1930.  
Ricostituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto nazionale L.U.C.E. . . . . Pag. 2711
- DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1930.  
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Istituto romano di San Michele, in Roma . . . . . Pag. 2711

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

- Ministero dell'interno: Bollettino bimestrale del bestiame n. 10 dal 16 al 31 maggio 1930-VIII . . . . . Pag. 2712
- Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 2717
- Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomine sindacali. Pag. 2717
- Ministero dei lavori pubblici: Regolamento di procedura per l'esame dei ricorsi dei geometri . . . . . Pag. 2717

## CONCORSI

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: VIII Concorso nazionale per la Vittoria del grano . . . . . Pag. 2719
- Ministero dell'educazione nazionale: Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi a cattedre nei Regi istituti medi di istruzione . . . . . Pag. 2720

## LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1190.

LEGGE 12 giugno 1930, n. 884.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 febbraio 1930, n. 182, relativo all'esclusione degli ex-agenti dimissionari delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna dalla restituzione dei contributi di previdenza.

## VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

## Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 22 febbraio 1930, n. 182, relativo all'esclusione degli ex-agenti dimissionari delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna dalla restituzione dei contributi di previdenza.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — BOTTAI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1191.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 873.

Variazioni al R. decreto 24 marzo 1923, n. 601, relativo al numero ed alle sedi delle Corti di appello, dei Tribunali e delle Prefture del Regno.

## VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto l'art. 10 della legge 17 aprile 1930, n. 421;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;  
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La circoscrizione territoriale delle Corti di appello di Brescia e di Messina e delle Sezioni di Corte di appello di Caltanissetta e di Lecce, e, conseguentemente, quella delle Corti di appello limitrofe di Milano, di Catania, di Palermo e di Bari, è determinata dall'annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, restando così modificata la tabella A annessa al R. decreto 24 marzo 1923, n. 601, con le varianti successive.

Art. 2.

Con altri Nostri decreti sarà stabilita la data in cui andrà in vigore la circoscrizione di cui all'art. 1 e saranno date le relative norme di attuazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1930 - Anno VIII  
Atti del Governo, registro 298, foglio 13. — MANCINI.

TABELLA.

Variazioni alla tabella A annessa al R. decreto 24 marzo 1923, n. 601, successivamente modificata, relativa al numero ed alle sedi delle Corti di appello, dei Tribunali e delle Preture del Regno.

CORTE DI APPELLO DI BARI.

Bari.

Acquaviva delle Fonti - Altamura - Bari (pretura unificata) - Bitonto - Casamassima - Gioia del Colle - Gravina di Puglia - Modugno - Monopoli - Putignano - Rutigliano.

Foggia.

Apricena - Ascoli Satriano - Biccari - Bovino - Castellnuovo della Daunia - Cerignola - Deliceto - Foggia - Lucera - Manfredonia - Monte Sant'Angelo - Ortanova - Rodi Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Sannicandro Garganico - Sansevero - Sant'Agata di Puglia - Serracapriola - Torremaggiore - Trinitapoli - Troia - Vico del Gargano - Vieste - Volturara Appula.

Taranto.

Ginosa - Grottaglie - Manduria - Martina Franca - San Giorgio Ionico - Taranto (pretura unificata).

Trani.

Andria - Barletta - Bisceglie - Canosa di Puglia - Corato - Minervino Murge - Molfetta - Ruvo di Puglia - Spinazzola - Trani.

SEZIONE DI CORTE DI APPELLO DI LECCE.

Brindisi.

Brindisi - Fasano - Francavilla Fontana - Mésagne - Ostuni - San Vito dei Normanni.

Lecce.

Cumpi Salentina - Casarano - Galatina - Gallipoli - Lecce - Maglie - Nardò - Otranto - Tricase - Ugento.

CORTE DI APPELLO DI BRESCIA.

Bergamo.

Almenno San Salvatore - Bergamo (pretura unificata) - Clusone - Grumello al Monte - Lovere - Treviglio - Zogno.

Brescia.

Breno - Brescia (pretura unificata) - Chiari - Gardone Val Trompia - Iseo - Lonato - Montichiari - Rovato - Salò - Verolanuova.

Cremona.

Casalmaggiore - Crema - Cremona (pretura unificata) - Soresina.

Mantova.

Asola - Bozzolo - Castiglione delle Stiviere - Gonzaga - Mantova - Revere - Viadana.

CORTE DI APPELLO DI CATANIA.

Caltagirone.

Caltagirone - Grammichele - Militello - Niscemi - Ramacca - Vizzini.

Catania.

Acireale - Adrano - Belpasso - Bronte - Catania (pretura unificata) - Giarre - Linguaglossa - Paternò - Randazzo - Treccastagni.

Modica.

Modica - Scicli - Spaccaforno.

Ragusa.

Chiaramonte Gulfi - Comiso - Ragusa - Vittoria.

Siracusa.

Augusta - Avola - Floridia - Lentini - Noto - Pachino - Palazzolo Acreide - Siracusa - Sortino.

CORTE DI APPELLO DI MESSINA.

Messina.

Ali - Barcellona Pozzo di Gotto - Francavilla di Sicilia - Lipari - Messina (pretura unificata) - Milazzo - Noyara di Sicilia - Rometta - Santa Teresa di Riva - Taormina.

Patti.

Mistretta - Naso - Patti - Raccuia - Sant'Agata di Militello - Sant'Angelo di Brolo - Santo Stefano di Camastra - Tortorici.

Reggio Calabria.

Bova - Calanna - Gallina - Melito Porto Salvo - Reggio Calabria - Villa San Giovanni.

## CORTE DI APPELLO DI MILANO.

*Busto Arsizio.*

Busto Arsizio - Gallarate - Saronno.

*Como.*

Bellano - Como (pretura unificata) - Erba - Lecco - Mengaglio.

*Milano.*

Abbiategrasso - Cassano d'Adda - Codogno - Désio - Lenano - Lodi - Milano (pretura unificata) - Monza - Rho.

*Pavia.*

Casteggio - Corteolona - Pavia - Stradella - Varzi - Vigevano - Voghera.

*Sondrio.*

Bormio - Chiavenna - Morbegno - Sondrio - Tirano.

*Varese.*

Luino - Varese.

## CORTE DI APPELLO DI PALERMO.

*Agrigento.*

Agrigento - Aragona - Cammarata - Canicattì - Casteltermini - Cattolica Eraclea - Favara - Licata - Naro - Palma di Montechiaro - Racalmuto - Ravanusa.

*Palermo.*

Bagheria - Carini - Ciminna - Corleone - Mezzojuso - Milmeri - Monreale - Palermo (pretura unificata) - Partinico - Piana dei Greci - Prizzi.

*Sciacca.*

Bisacquino - Bivona - Caltabellotta - Menfi - Sciacca.

*Termini Imerese.*

Alia - Caccamo - Castelbuono - Cefalù - Collesano - Gangi - Lercara Friddi - Montemaggiore Belsito - Polizzi Generosa - Termini Imerese.

*Trapani.*

Alcamo - Castellammare del Golfo - Castelvetrano - Marsala - Mazzara del Vallo - Monte San Giuliano - Pantelleria - Partanna - Salemi - Trapani.

## SEZIONE DI CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA.

*Caltanissetta.*

Butera - Caltanissetta - Gela - Mazzarino - Mussomeli - Riesi - Santa Caterina Villarmosa - Sommatino - Villalba.

*Enna.*

Barrafranca - Centuripe - Enna - Piazza Armerina - Valguarnera Caropepe - Villarosa.

*Nicosia.*

Agira - Leonforte - Nicosia - Regalbuto - Troina.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

*Il Guardasigilli:*

Rocco.

Numero di pubblicazione 1192.

REGIO DECRETO 20 giugno 1930, n. 890.

Sistemazione del personale subalterno del Ministero della giustizia e degli affari di culto.

## VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 gennaio 1930, n. 18;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

## Articolo unico.

La nomina ai posti di inserviente, di cui al R. decreto 13 gennaio 1930, n. 18, può essere conferita prescindendo dal limite massimo di età nei riguardi del personale che, alla data del 31 dicembre 1929, prestava comunque servizio nel Ministero della giustizia e degli affari di culto, e che sia ritenuto idoneo a giudizio del Consiglio di amministrazione.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 giugno 1930 - Anno VIII

## VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — Rocco — MOSCONI.

Visto, il *Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 298, foglio 22. — MANGINI.

Numero di pubblicazione 1193.

REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 863.

Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Belgioioso in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

## VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 14 gennaio 1915, n. 160, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Pavia fu affidata al Consiglio scolastico della Provincia stessa a decorrere dal 1° aprile 1915;

Veduto che a carico del comune di Belgioioso, della provincia di Pavia, fu consolidata, come risulta dall'elenco annesso al citato Regio decreto, l'annua somma di L. 9581,78 in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto il R. decreto 25 marzo 1929, n. 561, col quale il comune di Torre de' Negri è stato aggregato al predetto co-

mune di Belgioioso, e che conseguentemente il contributo suddetto è stato elevato ad annue L. 10.739,19 a decorrere dal 1º gennaio 1929;

Veduto l'ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto che alcune scuole del predetto comune di Belgioioso, iscritte al Monte pensioni comunale al momento dell'applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono state, in seguito alla cessazione dal servizio degli insegnanti alle scuole stesse preposti, iscritte al Monte pensioni governativo;

Vedute le deliberazioni del Consiglio scolastico regionale della Lombardia e del podestà del comune di Belgioioso, con le quali il contributo predetto viene elevato a:

L. 9.682,55 dal 1º novembre 1915;  
 » 9.756,35 dal 1º ottobre 1919;  
 » 9.824,75 dal 1º ottobre 1921;  
 » 10.046,87 dal 1º luglio 1926;  
 » 11.204,28 dal 1º gennaio 1929;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

Il contributo scolastico che il comune di Belgioioso, della provincia di Pavia, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno

1911, n. 487, già fissato in L. 9581,78 col R. decreto 14 gennaio 1915, n. 160, e successivamente elevato a L. 10.739,19 dal 1º gennaio 1929 per l'aggregazione dell'ex-comune di Torre de' Negri disposta con R. decreto 25 marzo 1929, n. 561, è elevato come appresso:

a L. 9.682,55 dal 1º novembre 1915 al 30 settembre 1919;  
 a L. 9.756,35 dal 1º ottobre 1919 al 30 settembre 1921;  
 a L. 9.824,75 dal 1º ottobre 1921 al 30 giugno 1926;  
 a L. 10.046,87 dal 1º luglio 1926 al 31 dicembre 1928;  
 a L. 11.204,28 dal 1º gennaio 1929.

**Art. 2.**

L'elenco annesso al R. decreto 14 gennaio 1915, n. 160, è rettificato, nella parte relativa al predetto comune di Belgioioso, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1930 - Anno VIII

**VITTORIO EMANUELE.**

**GIULIANO — MOSCONI.**

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1º luglio 1930 - Anno VIII  
 Atti del Governo, registro 298 foglio 3. — MANCINI.

**PROVINCIA DI PAVIA.**

**ELenco delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato  
 in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica regionale.**

C O M U N I	Ammontare annuo del contributo approvato con R. D. 14 gennaio 1915, n. 160			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	Totale	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	Totale
<i>Belgioioso:</i>						
Dal 1º aprile 1915.	9.463,91	117,87	9.581,78			
» 1º gennaio 1929.	10.556,93	182,26	10.739,19			
<i>Nuova liquidazione.</i>						
Dal 1º novembre 1915.				9.463,91	218,64	9.682,55
» 1º ottobre 1919.				9.463,91	292,44	9.756,35
» 1º ottobre 1921.				9.463,91	360,84	9.824,75
» 1º luglio 1926.				9.463,91	582,96	10.046,87
» 1º gennaio 1929.				10.556,93	647,35	11.204,28

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

**Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:**  
 MOSCONI. GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1194.

REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 842.

**Annnullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Auremo di Sopra col R. decreto 16 giugno 1927, n. 1660.**

N. 842. R. decreto 3 aprile 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, nell'elenco annesso al R. decreto 16 giugno 1927, n. 1660, è annullata la partita relativa al contributo di annue L. 800 liquidato a carico del cessato comune di Auremo di Sopra, della provincia di Trieste, per il quinquennio 1924-1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 27 giugno 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1195.

REGIO DECRETO 5 giugno 1930, n. 853.

**Erezione in ente morale della « Fondazione 8 gennaio 1930 » a favore del personale operaio dell'Officina radiotelegrafica ed elettrotecnica del Genio militare.**

N. 853. R. decreto 5 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione 8 gennaio 1930 », costituita col capitale di L. 5000 nominali e la cui rendita è destinata a favore del personale operaio dell'Officina radiotelegrafica ed elettrotecnica del Genio militare, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 giugno 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1196.

REGIO DECRETO 15 maggio 1930, n. 856.

**Erezione in ente morale della « Fondazione Cassa di risparmio di Torino » a favore dei militari di truppa del 1° e del 2° reggimento granatieri di Sardegna e del 90°, 91° e 92° reggimento fanteria.**

N. 856. R. decreto 15 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione Cassa di risparmio di Torino », costituita col capitale nominale di L. 62.000 e la cui rendita è destinata a favore dei militari di truppa del 1° e del 2° reggimento granatieri di Sardegna e del 90°, del 91° e del 92° reggimento fanteria, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 giugno 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1197.

REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 864.

**Annnullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Auremo di Sopra col R. decreto 14 luglio 1927, n. 1870.**

N. 864. R. decreto 3 aprile 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, nell'elenco annesso al R. decreto 14 luglio 1927, n. 1870, è annullata la partita relativa al con-

tributo di annue L. 400 liquidato a carico del cessato comune di Auremo di Sopra, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1° luglio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1198.

REGIO DECRETO 28 febbraio 1930, n. 865.

**Contributi scolastici dei comuni di Rhêmes e di Villanova Baltea e annullamento di quelli di alcuni ex Comuni della provincia di Aosta.**

N. 865. R. decreto 28 febbraio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, i contributi scolastici che i comuni di Rhêmes e di Villanova Baltea, della provincia di Aosta, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono rispettivamente fissati in L. 2668,60 ed in L. 14.253,52 a decorrere dal 1° luglio 1929, e sono annullati, con la stessa decorrenza, i contributi liquidati, ai sensi della medesima disposizione legislativa, a carico dei cessati comuni di Aymavilles, Introd, Rhêmes-Nôtre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre e Villeneuve.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1° luglio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1199.

REGIO DECRETO 5 giugno 1930, n. 866.

**Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola complementare pareggiata « Diego Colamarino », in Torre del Greco.**

N. 866. R. decreto 5 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica della Scuola complementare pareggiata « Diego Colamarino », in Torre del Greco, e n'è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1° luglio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1200.

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 867.

**Soppressione dell'« Ente autonomo di assistenza agli orfani di guerra » con sede in Noto.**

N. 867. R. decreto 22 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'« Ente autonomo di assistenza agli orfani di guerra » in Noto è soppresso ed il presidente della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « G. Melodia » di Noto è autorizzato ad accettare il residuo fondo dell'ente anzidetto, di L. 3462,54, oltre ai relativi interessi, con l'obbligo di istituire borse di studio.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1° luglio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1201.

REGIO DECRETO 5 giugno 1930, n. 868.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo classico pareggiato « G. Gentile », in Castelvetrano.

N. 868. R. decreto 5 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Liceo classico pareggiato « G. Gentile », in Castelvetrano, viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1° luglio 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1930.

Riduzione delle tariffe ferroviarie per trasporto di frumento proveniente dall'estero via mare e destinato all'estero attraverso i transiti italo-svizzeri.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI  
DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3102;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio movimento e traffico) n. MT. VC. 3/36711/67 del 3 marzo 1930-VIII;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Per i trasporti a carro completo di frumento, formentone o grano turco e loro farine, orzo e avena, provenienti dall'estero via mare e destinati all'estero attraverso i transiti ferroviari italo-svizzeri di Iselle, Pino e Chiasso, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a concedere — in sostituzione della riduzione prevista dall'art. 1 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3102 — una riduzione nella misura massima del 35 per cento sui prezzi risultanti dalle tariffe competenti per i rispettivi percorsi italiani, quando le condizioni dei traffici a suo giudizio lo richiedano.

Art. 2.

La riduzione di cui al precedente art. 1, non è applicabile ai trasporti diretti a località svizzere situate al sud di Sion, Kandersteg e Airolo.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° aprile 1930.

Roma, addi 7 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le comunicazioni:  
CIANO.

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

(4002)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 29 giugno 1930.

Ricostituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto nazionale L.U.C.E.

IL CAPO DEL GOVERNO  
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto-legge 24 gennaio 1929-VII, n. 122, convertito nella legge 24 giugno 1929-VII, n. 1048, concernente l'ordinamento dell'Istituto nazionale L.U.C.E.;

Visto il proprio decreto 26 maggio 1929-VII, con cui fu costituito il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto nazionale L.U.C.E.;

Ritenuto che, essendo scaduti di carica i revisori dei conti nominati col predetto decreto, occorre procedere alla rinnovazione del Collegio stesso;

Viste le lettere con cui i Ministeri delle finanze e delle corporazioni propongono che siano confermati nella carica di revisori dei conti rispettivamente il cav. dott. Mario Romanelli ed il cav. uff. dott. Giuseppe Favia;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto nazionale L.U.C.E., è ricostituito come appresso:

Secreti gr. uff. avv. Alessandro;

Romanelli cav. dott. Mario, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Favia cav. uff. dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni.

Roma, addi 29 giugno 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(4000)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Istituto romano di San Michele, in Roma.

IL CAPO DEL GOVERNO  
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO  
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 20 dicembre 1929, col quale fu prorogato fino al 30 giugno 1930 il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Istituto romano di San Michele, in Roma;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 dicembre 1930.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 14 giugno 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: APPINATI.

(4001)

## **DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

REGNO D'ITALIA  
**MINISTERO DELL'INTERNO**

**Direzione generale della Sanità Pubblica.**

Bollettino bimensile del bestiame n. 10  
dal 16 al 31 maggio 1930-VIII

PROVINCIA	COMUNE	Species degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Riunasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
<i>Carbonchio ematico.</i>				
'Alessandria	Bassignana	B	—	1
Id.	Moncalvo	B	—	1
Bari delle Puglie	Gioia del Colle	B	—	1
Belluno	Ponte nelle Alpi	B	—	1
Benevento	Dugenta	B	—	1
Bergamo	Fara Olivana	B	—	1
Brescia	Bagolino	B	—	1
Brindisi	Ostuni	Cp	—	1
Catanzaro	Mesuraca	O	—	1
Como	Erba	B	—	1
Cuneo	Alba	B	—	1
Id.	Lesegno	B	—	1
Id.	S. Michele Mondovi	B	—	1
Foggia	Accadia	O	1	1
Id.	Cerignola	Cp	1	1
Id.	Vieste	O	1	1
Frosinone	Ferentino	B	—	1
Livorno	Collesalvetti	B	—	1
Mantova	Viadana	B	—	1
Modena	Carpi	B	—	1
Napoli	Gragnano	B	—	1
Id.	Lettere	B	—	1
Palermo	Cinisi	B	—	1
Parma	Parma	B	—	1
Pavia	Bastida Pancarana	B	—	1
Id.	S. Giorgio di Lomell.	B	—	1
Id.	Zeme	B	—	1
Pisa	Calcinaia	B	—	1
Roma	ArICCIA	B	—	1
Id.	Cave	B	—	1
Id.	Cineto Romano	B	—	1
Id.	Formia	B	—	1
Id.	Genazzano	B	—	1
Id.	Mandela	B	—	1
Id.	Percile	B	—	1
Id.	Roma	B	2	1
Id.		O	2	2
Salerno	Terracina	B	—	1
Terni	Castel S. Giorgio	B	—	1
Torino	Orvieto	B	—	1
Trento	Forno Canavese	B	—	1
Treviso	Egna	E	—	1
Trieste	Treviso	B	—	1
Vercelli	Tomàdio	B	—	1
Vicenza	Lignana	B	—	1
Id.	Arzignano	B	—	1
	Mason Vicentino	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Species degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati	
<i>Carbonchio sintomatico.</i>					
Aquila degli Abruzzi	Roccaraso	B			1
Foggia	Foggia	B	1	1	
Matera	Pisticci	B	1	1	
Reggio nell'Emilia	Guastalla	B		2	
Roma	Roma	B	2	1	
Sassari	Villanova	B	1	1	
Taranto	Ginosa	B		1	
			5	5	
<i>Afta epizootica.</i>					
Alessandria	Alessandria	B	2		
Id.	Asti	B		1	
Id.	Frinco	B		1	
Id.	Masio	B	2		
Id.	Novi Ligure	B		1	
Id.	Oviglio	B	1		
Id.	Pomaro Monferrato	B	1		
Aosta	Chatillon	B	1		
Arezzo	Cortona	B		1	
Bergamo	Azzano S. Paolo	B		1	
Id.	Barbata	B		1	
Id.	Bergamo	B	3		
Id.	Brignano d'Adda	B		1	
Id.	Calcio	B		1	
Id.	Capizzone	B		1	
Id.	Caprino Bergamasco	B	1	2	
Id.	Colzate	B		1	
Id.	Lurano	B		1	
Id.	Palosco	B		2	
Id.	Pumenengo	B		1	
Id.	Schilpario	B		2	
Id.	Stezzano	B	2		
Id.	Treviglio	B		1	
Id.	Urgnano	B		1	
Id.	Zanica	B		1	
Id.	Zogno	B	1	2	
Bologna	Camugnano	B		2	
Id.	Castel d'Aiano	B		3	
Id.	Castello di Serravalle	B		1	
Id.	Pieve di Cento	B	1		
Belzano	Silandro	B		1	
Brescia	Corte Franca	B		2	
Id.	Cozzano	B		1	
Id.	Darfo	B		2	
Id.	Dello	B		1	
Id.	Ghedi	B		1	
Id.	Lonate	B		6	
Id.	Mairano	B		1	
Id.	Seniga	B		1	
Brindisi	Torbole Casaglio	B		1	
Id.	Ceglie Messapica	B		3	
Come	Francavilla-Fontana	B	1		
Id.	Alzate	B	9		
Id.	Barzanò	B	3		
Id.	Blessagno	B	1		
Id.	Carugo	B		1	
Id.	Cantù	B		1	
Id.	Casatenovo	B	6		
Id.	Cremeno	B		2	
Id.	Introbio	B		1	

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati	PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati						Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati		
<i>Segue Aita epizootica.</i>													
L'omo	Lomazzo	B	1	1			Padova	Carrara S. Stefano	B	1	1		1
Id.	Monticello	B	—	1			Id.	Cinto Euganeo	B	2	1		1
Id.	Osnago	B	2	—			Id.	Padova	B	—	1		2
Id.	Plesio	B	1	—			Id.	S. Martino di Lupari	B	—	1		1
Id.	Ronago	B	1	—			Id.	Santa Giustina	B	—	—		1
Id.	S. Fermo della Batt.	B	3	—			Id.	Saonara	B	—	—		1
Id.	Seprio	B	20	—			Id.	Tombolo	B	—	—		1
Id.	Varennna	B	2	—			Id.	Trebaseleghe	B	—	1		1
Id.	Verderio	B	3	—			Id.	Villa del Conte	B	—	1		1
Cremona	Cappella de' Picenar.	B	—	5			Id.	Vo	B	—	—		1
Id.	Casalbuttano	B	—	1			Padova	Bardi	B	—	—		1
Id.	Moscarzano	B	1	—			Id.	Fidenza	B	2	—		1
Id.	Ripalta Cremasca	B	1	—			Id.	Fontanellato	B	1	—		1
Id.	Stagno Lombardo	B	—	1			Id.	Bascapè	B	1	—		1
Cuneo	Bagnasca	B	—	1			Id.	Bornasco	B	1	—		1
Id.	Montanera	B	1	—			Id.	Casorate Primo	B	—	—		2
Ferrara	Argenta	B	1	—			Id.	Confienza	B	1	—		1
Id.	Ferrara	B	—	1			Id.	Gambolò	B	1	—		1
Firenze	Campi Bisenzio	B	—	1			Id.	Giussago	B	1	—		1
Id.	Rufina	B	—	1			Id.	Landriano	B	2	—		1
Id.	Vaglia	B	—	1			Id.	Marzanq	B	1	—		1
Genova	Campomorone	B	2	—			Id.	S. Margher. Stoffora	B	—	—		4
Id.	Chiavari	B	1	—			Id.	Siziano	B	—	1		1
Id.	Crocefieschi	B	1	—			Id.	Torrevecchia Pia	B	—	—		1
Id.	Genova	B	2	—	2		Id.	Zinasco	B	—	—		1
Id.	Lavagna	B	4	—			Perugia	Bevagna	B	1	—		1
Id.	Mignanego	B	1	—			Pesaro e Urbino	Coldordolo	B	1	—		1
Id.	Montoggio	B	1	—			Piacenza	Alseno	B	3	—		1
Id.	Torriglia	B	1	—	2		Id.	Bobbio	B	—	—		1
Lucca	Pietrasanta	B	1	—			Id.	Borgonovo	B	1	—		1
Mantova	Asola	B	1	—			Id.	Cortemaggiore	B	1	—		1
Id.	Mantova	B	—	1			Id.	Fiorenzuola	B	1	—		1
Id.	Sabbioneta	B	1	—			Id.	Nibbiano	B	2	—		1
Id.	S. Benedetto	B	1	—			Id.	Pianello	B	—	—		1
Id.	Villimpenta	B	1	—			Id.	Villanova	B	1	—		1
Massa e Carrara (a)	Bagnone	B	2	—			Id.	Ziano	B	—	—		1
Id.	Massa	B	1	—			Pisa	Ponsacco	B	1	—		2
Id.	Podenzana	B	4	—			Pistoia	Larciano	B	1	—		1
Milano	Abiategrasso	B	—	1			Ravenna	Ravenna	B	1	—		1
Id.	Bertonicco	B	—	1			Reggio nell'Emilia	Reggiolo	B	3	—		1
Id.	Besana Brianza	B	—	1			Id.	Reggio nell'Emilia	B	4	—		—
Id.	Briosco	B	—	1			Id.	Uzzano sul Crostolo	B	2	—		—
Id.	Buccinasco	B	—	1			Roma	Anguillara	B	1	—		—
Id.	Cerro al Lambro	B	—	1			Id.	Bracciano	B	1	—		—
Id.	Milano	B	—	1			Id.	Civitavecchia	B	1	—		—
Id.	Montanaso Lombardo	B	—	2			Id.	Cori	B	1	—		—
Id.	Parabiago	B	—	1			Id.	Giuliano di Roma	B	1	—		—
Id.	Rosate	B	—	2			Roma	Roma	B	40	—		—
Id.	Segrate	B	—	1			Id.	Id.	B	9	—		1
Id.	Sesto San Giovanni	B	—	1			Id.	Adria	B	2	—		—
Id.	Zibido S. Giacomo	B	—	1			Id.	Ariano nel Polesine	B	1	—		—
Modena	Maranello	B	—	1			Id.	Asciano	B	—	—		1
Id.	S. Prospero	B	2	—			Id.	Castellina in Chianti	B	3	—		—
Id.	Soliera	B	1	—			Id.	Calice al Cornoviglio	B	1	—		—
Id.	Zocca	B	—	3			Id.	Ortonovo	B	1	—		—
Napoli	Albanova	O	—	1			Id.	Sarzana	B	1	—		—
Id.	S. Maria la Fossa	B	—	2			Id.	Martina Franca	B	1	—		—
Novara	Briga	B	1	—			Id.	Id.	S	1	—		—
Id.	Casale Corte Cerro	B	1	—			Taranto	Barbania	B	2	—		—
Id.	Galliate	B	1	—			Torino	Caselle Torinese	B	1	—		—
Id.	Ghemme	B	—	4			Id.	Poirino	B	1	—		—
Id.	Mezzomerico	B	—	2			Id.	Pralormo	B	1	—		—
Id.	Novara	B	1	—			Id.	Vinovo	B	1	—		—
Id.	Oleggio	B	1	3			Treviso	Arcade	B	1	—		—
Id.	S. Nazzaro Sesia	B	1	—			Id.	Asolo	B	1	—		—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti			PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi	denunziati				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi	denunziati
<b>Segue Afta epizootica.</b>											
Treviso	Castelfranco Veneto	B	—	—	2	Ascoli Piceno	Rotella	S. Elpidio a Mare	—	—	2
Id.	Crocetta	B	1	—	1	Id.	Id.	Balluno	—	—	1
Id.	Fonte	B	1	—	1	Benevento	Apice	Apice	—	—	3
Id.	Istrana	B	1	—	1	Id.	Paduli	Paduli	—	—	1
Id.	Lora	B	1	—	1	Id.	Pietraroia	Pietraroia	—	—	1
Id.	Maser	B	—	—	1	Bolzano	Appiano	Appiano	—	—	2
Id.	Maserada	B	—	—	1	Id.	Bolzano	Bolzano	—	—	3
Id.	Montebelluna	B	1	—	1	Id.	Caldaro	Caldaro	—	—	1
Id.	Nervesa	B	—	—	1	Id.	Castelbelbo-Giavdes	Castelbelbo-Giavdes	—	—	1
Id.	Pederobba	B	—	—	1	Id.	Laives	Laives	—	—	2
Id.	Riese	B	—	—	3	Id.	Naturno	Naturno	—	—	1
Id.	Spresiano	B	—	1	5	Id.	Plaus	Plaus	—	—	1
Id.	Trevignano	B	—	—	4	Id.	Bagnolo Mella	Bagnolo Mella	—	—	1
Id.	Treviso	B	—	—	1	Id.	Neve	Neve	—	—	1
Id.	Vedelago	B	—	—	1	Cagliari	Samassi	Samassi	—	—	1
Id.	Zero-Branco	B	—	—	2	Campobasso	Guglionesi	Guglionesi	—	—	4
Udine	Sacile	B	—	1	—	Catanzaro	Isernia	Isernia	—	—	2
Varese	Angera	B	—	—	1	Chieti	Tavenna	Tavenna	—	—	3
Id.	Brebbia	B	—	—	1	Id.	Ricadi	Ricadi	—	—	5
Id.	Cislago	B	—	—	2	Cosenza	Liscia	Liscia	—	—	1
Id.	Fagnano Olona	B	1	—	—	Catino	S. Martino Marrucina	S. Martino Marrucina	—	—	1
Id.	Ferrera	B	—	—	—	Id.	Cosenza	Cosenza	—	—	2
Id.	Gornate Olona	B	1	—	—	Id.	Fossano	Fossano	—	—	2
Id.	Lomnago	B	1	—	—	Id.	Genola	Genola	—	—	1
Id.	Rancio	B	1	—	—	Id.	Saluzzo	Saluzzo	—	—	1
Id.	Sumirago	B	—	1	—	Id.	Savigliano	Savigliano	—	—	1
Id.	Varano Borghi	B	—	—	1	Id.	Trinità	Trinità	—	—	1
Id.	Varese	B	—	—	1	Id.	Borgo S. Lorenzo	Borgo S. Lorenzo	—	—	1
Venezia (a)	Campagna Lupia	B	1	—	—	Id.	Roseto Valfortore	Roseto Valfortore	—	—	6
Id.	Campolongo	B	—	—	—	Id.	Santa Sofia	Santa Sofia	—	—	2
Id.	Camponogara	B	—	—	—	Id.	Sarsina	Sarsina	—	—	3
Id.	Dolo	B	—	—	—	Id.	Caporetto	Caporetto	—	—	2
Id.	Fosso	B	—	—	—	Id.	Circhina	Circhina	—	—	1
Id.	Mirano	B	—	—	—	Id.	Comeno	Comeno	—	—	2
Id.	Noale	B	—	—	—	Id.	Gradisca	Gradisca	—	—	2
Id.	Pianiga	B	—	—	—	Id.	Rifembergo	Rifembergo	—	—	1
Id.	Pramaggiore	B	—	—	—	Id.	Gazzo	Gazzo	—	—	1
Id.	S. Donà di Piave	B	—	—	—	Id.	Fidenza	Fidenza	—	—	1
Id.	Scorzè	B	—	—	—	Id.	S. Lazzaro	S. Lazzaro	—	—	1
Id.	Venezia	B	2	—	—	Id.	Beregardo	Beregardo	—	—	1
Vercelli	Cavaglià	B	2	—	1	Id.	Corteolona	Corteolona	—	—	1
Id.	Gattinara	B	—	1	—	Id.	S. Cristina e Bissone	S. Cristina e Bissone	—	—	1
Id.	Livorno Ferraris	B	—	1	—	Id.	Vidigulfo	Vidigulfo	—	—	1
Id.	Lozzolo	B	—	1	—	Id.	Castiglione del Lago	Castiglione del Lago	—	—	9
Id.	Mottalciata	B	—	1	—	Id.	Città S. Angelo	Città S. Angelo	—	—	7
Id.	Rive	B	—	—	1	Id.	Ravenna	Ravenna	—	—	2
Id.	Roasenda	B	—	—	1	Id.	Ferruzzano	Ferruzzano	—	—	4
Id.	Villarboit	B	—	—	1	Id.	Palizzi	Palizzi	—	—	2
Verona	Bovolone	B	—	1	—	Id.	Casteln. ne' Monti	Casteln. ne' Monti	—	—	1
Id.	Cerea	B	—	1	—	Id.	Guastalla	Guastalla	—	—	1
Id.	Oppeano	B	—	—	1	Id.	Paganico Sabino	Paganico Sabino	—	—	2
Id.	S. Mart. Buon'Albergo	B	—	1	—	Id.	Mazzano	Mazzano	—	—	1
Id.	S. Pietro Marubio	B	—	1	—	Id.	Roma	Roma	—	—	6
Vicenza	Barbarano	B	—	—	1	Id.	Villanova	Villanova	—	—	2
Id.	Bassano	B	—	—	1	Id.	Siena	Siena	—	—	1
Id.	Cartigliano	B	—	—	9	Id.	Bisenti	Bisenti	—	—	1
Id.	Tezze	B	—	—	2	Id.	Castilenti	Castilenti	—	—	2
Viterbo	Corghiano	O	—	1	—	Id.	Colledara	Colledara	—	—	1
			256	186		Id.	Isola del Gran Sasso	Isola del Gran Sasso	—	—	9
						Id.	Teramo	Teramo	—	—	6
						Id.	Torricella	Torricella	—	—	3
						Id.	Cles	Cles	—	—	1
						Id.	Egna	Egna	—	—	1
						Id.	Tajo	Tajo	—	—	1
						Id.	Tassullo	Tassullo	—	—	1
						Id.	Tres	Tres	—	—	1
						Id.	Tuennno	Tuennno	—	—	1
<b>Malattie infettive dei suini.</b>											
Aquila degli Abruzzi	Aquila degli Abruzzi	S	—	—	3						
Arezzo	Bucine	S	2	—	—						
	Civitella Val Chianna	S	2	—	—						
	Loro Ciuffenna	S	1	—	—						
	Montevarchi	S	1	—	2						

PROVINCIA	COMUNE	Species degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	COMUNE	Species degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti						
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati					
<i>Segue Malattie infettive dei suini.</i>														
Trento	Vermiglio	S	—	1	Salerno	Pontecagnano	E	2						
Treviso	Fonte	S	—	1	Id.	S. Cipriano Picentino	E	1						
Trieste	Trieste	S	3	5	Id.	S. Valentino Torio	E	1						
Vicenza	Castegnero	S	—	2	Id.	Serre	E	1						
Id.	Vicenza	S	—	1	Trapani (a)	Trapani	E	1						
Viterbo	Viterbo	S	1	—				56	12					
			62	127										
<i>Morva</i>														
Creamona	Bagnolo Cremasco	E	—	1	Ancona	Ancona	Cn	—	4					
Foggia	Casteln. della Daunia	E	—	1	Id.	S. Maria Nuova	Cn	—	1					
Napoli	Casalnuovo	E	3	—	Chieti	Fossacesia	Cn	—	1					
Id.	Napoli	E	1	—	Cosenza	Corigliano Calabro	Cn	—	1					
Piacenza	Piacenza	E	—	1	Foggia	Lungro	Cn	—	1					
Roma	Roma	E	—	1	Id.	Roseto Valfortore	Cn	—	1					
			5	3	Id.	Volturara Appula	Cn	1	—					
<i>Farcino criptococcico.</i>														
Avellino	Aiello	E	1	—	Lecce	Copertino	E	—	1					
Id.	Atripalda	E	3	—	Napoli	Aversa	Cn	—	1					
Id.	Avellino	E	2	—	Id.	Gragnano	Cn	—	1					
Id.	Bellizzi	E	—	1	Id.	Napoli	Cn	—	21					
Id.	Chianche	E	1	—	Id.	Pignataro	Cn	—	1					
Id.	Forino	E	1	—	Id.	Pollena Trocchia	Cn	—	1					
Id.	Montoro Inferiore	E	1	—	Id.	S. Maria Capua Vet.	Cn	4						
Id.	Vallata	E	1	—	Id.	S. Anastasia	Cn	1						
Benevento	Amorosi	E	—	1	Id.	Torre Annunziata	Cn	3						
Id.	Benevento	E	2	—	Id.	Valledolmo	Cp	2						
Id.	Guardia Sanfram.	E	1	—	Id.	Id.	E	1						
Id.	Ponte	E	1	—	Id.	Id.	S	1						
Id.	S. Martino Sanita	E	—	1	Perugia	Perugia	Cn	—	1					
Id.	Torrecuso	E	1	—	Reggio di Calabria	Cittanova	Cn	—	1					
Id.	Vitulano	E	1	—	Reggio nell'Emilia	Scandiano	Cn	—	1					
Campobasso	Boiano	E	1	—	Trapani (a)	Trapani	E	1	—					
Catania	Aci Catena	E	1	—	Treviso	Asolo	Cn	—	2					
Id.	Biancavilla	E	1	—	Id.	Chiarano	Cn	—	1					
Id.	Misterbianco	E	—	1	Id.	Melma	Cn	—	1					
Lucca	Paternò	E	1	—	Id.	Motta di Livenza	Cn	—	1					
Napoli	Lucca	E	—	1	Id.	Nervesa	Cn	—	1					
Id.	Afragola	E	2	—	Id.	Treviso	Cn	3						
Id.	Casalnuovo	E	1	—	Id.	Vittorio	Cn	—	1					
Id.	Cercola	E	—	1				3	59					
Id.	Frattamaggiore	E	1	—	<i>Rognà.</i>									
Id.	Gragnano	E	1	—	Ancona	Fabriano	O	4						
Id.	Napoli	E	8	2	Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	2						
Id.	Nola	E	2	—	Id.	Cagnano	O	2						
Id.	Poggiomarino	E	4	—	Id.	Masse d'Albe	O	1						
Id.	S. Gennaro	E	—	1	Id.	Rocca Pia	O	1						
Id.	Striano	E	2	—	Id.	Scanno	O	—	1					
Id.	Trentola	E	1	—	Avellino	Scontrone	O	18						
Palermo	Bagheria	E	4	—	Campobasso	S. Angelo dei Lomb.	O	1						
Salerno	Angri	E	1	—	Id.	Baranello	E	—	2					
Id.	Castel S. Giorgio	E	1	—	Id.	Campobasso	E	4	2					
Id.	Olevano sul Tusciano	E	1	—	Id.	Casalciprano	E	—	1					
Id.	Pagani	E	1	—	Id.	Castel S. Vincenzo	O	6	1					
					Id.	Castropignano	E	—	1					
					Id.	Cercemaggiore	E	1	—					

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati		
<b>Segue Rogna.</b>						
Campania	Colli al Volturno	O	12	—	Belluno	Cortina d'Ampezzo
Id.	Guardiaregia	E	—	2	Id.	Mel
Id.	Ripalimosani	E	—	2	Id.	Pieve di Cadore
Id.	S. Giuliano Sannio	E	—	1	Id.	Sedico
Foggia	S. Paolo di Civitate	O	1	—	Id.	Bondeno
Grosseto	Grosseto	O	1	—	Id.	Ferrara
Macerata	Castelraimondo	O	3	—	Id.	Poggio Renatico
Id.	Esanatoglia	O	10	—	Id.	Portomaggiore
Id.	Pioraco	O	3	—	Id.	Castelfranco
Id.	Sefro	O	3	—	Id.	Maranello
Id.	Serravalle	O	2	—	Id.	S. Cesario
Matera	Visso	O	1	—	Id.	Spilamberto
Perugia	Pisticci	O	—	1	Novara	Casalino
Rieti	Foligno	O	8	—	Parma	Fontevivo
Id.	Leonessa	O	4	—	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia
Id.	Nespolo	O	3	—	Rovigo (a)	Rubiera
Roma	Rieti	O	3	—	Id.	Adria
Id.	Arsoli	O	—	1	Id.	Loreo
Id.	Castel S. Pietro	O	1	—	Id.	Occhiobello
Id.	Cerveteri	O	1	—	Id.	Rovigo
Id.	Formello	O	1	—	Id.	S. Martino Venezze
Id.	Gavignano	O	1	—	Id.	Villadose
Id.	Manziana	O	1	—	Treviso	Cordignano
Id.	Nettuno	O	1	—	Id.	Susegana
Id.	Palestrina	O	1	—	Verona	Alboredo d'Adige
Id.	Roma	E	2	—	Id.	Valeggio
Id.	Id.	O	10	2	Id.	Asiago
Salerno	Zagarolo	O	—	1	Id.	Malo
Id.	Buccino	O	2	—		
Siracusa	S. Gregorio Magno	O	9	—		
Taranto	Palazzolo Acreide	E	—	1		
Id.	Laterza	O	1	—		
Trapani (a)	Martina Franca	O	2	—		
Viterbo	Salaparuta	E	1	—		
Id.	Graffignano	O	—	1		
Id.	Nepi	O	1	—		
Id.	Velano	O	1	—		
	Viterbo	O	2	—		
			132	20		
<b>Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.</b>						
Avellino	Andretta	O	1	—		
Id.	Bisaccia	O	1	—		
Cosenza	Corigliano Calabro	O	—	1		
Roma	Roma	O	5	—		
Viterbo	Tarquinia	O	1	—		
Id.	Tuscania	O	1	—		
Id.	Viterbo	O	1	—		
			10	1		
<b>Vatuolo ovino.</b>						
Bari delle Puglie	Adelfia	Cp	—	1		
Taranto	Aveitrana	O	1	—		
Id.	Manduria	O	—	1		
Teramo	Bisenti	O	1	—		
Id.	Castel Castagna	O	3	—		
			5	2		
<b>Aborto epizootico.</b>						
Belluno	Id.	B	4	—		
	Id.	B	—	1		
	Id.	B	3	—		
	Id.	B	1	—		
Ferrara	Id.	B	3	—		
	Id.	B	1	—		
	Id.	B	2	—		
Modena	Id.	B	3	—		
	Id.	B	1	—		
	Id.	B	5	—		
Novara	Novara	B	—	2		
Parma	Parma	B	1	—		
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	1	—		
Rovigo (a)	Id.	B	1	—		
	Id.	B	1	—		
	Id.	B	1	—		
Treviso	Id.	B	2	—		
Verona	Id.	B	1	—		
Vicenza	Id.	B	1	—		
		B	35	10		
<b>Tubercolosi bovina.</b>						
Arezzo	Arezzo	B	—	2		
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	B	1	—		
	Id.	B	—	5		
	Id.	B	1	—		
Forlì	Forlì	B	1	—		
Ravenna	Ravenna	B	—	2		
		B	2	11		
<b>Diarrea dei vitelli.</b>						
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	B	—	2		
	Id.	B	3	4		
		B	3	6		
<b>Influenza del cavallo.</b>						
Brindisi	Brindisi	E	—	1		
Mantova	Mantova	E	—	1		
		E	—	1		
<b>Barbone dei bufali.</b>						
Salerno	Salerno	Bf	—	1		
	Eboli	Bf	—	1		
<b>Colera dei polli.</b>						
Aquila degli Abruzzi	Aquila degli Abruzzi	P	1	—		
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	—	7		
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	P	—	1		
Benevento	Benevento	P	2	—		
Macerata	Macerata	P	2	—		
Roma	Roma	P	1	—		
Teramo	Teramo	P	—	7		
		P	6	15		

## RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località	con casi di malattia	MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
Carbonchio ematico . . . . .	29	46	49		Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . . . .	4	7	11
Carbonchio sintomatico . . . . .	7	7	9		Valuolo ovino . . . . .	3	5	7
Afta epizootica . . . . .	45	236	442		Aborto epizootico . . . . .	10	28	45
Malattie infettive dei suini . . . . .	35	79	194		Tubercolosi bovina . . . . .	4	6	13
Morva . . . . .	5	6	8		Diarrea dei vitelli . . . . .	1	2	9
Farcino criptococcico . . . . .	9	42	68		Influenza del cavallo . . . . .	2	2	2
Rabbia . . . . .	12	28	62		Barbone dei bufali . . . . .	1	1	1
Rogna . . . . .	16	51	152		Colera dei polli . . . . .	7	7	21

B bovina, Bf bufalina, O ovina, Cp caprina, S suina, E equina, P pollame, Cn canina.

(a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(3976)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 147.

## Media dei cambi e delle rendite

del 3 luglio 1930 - Anno VIII

Francia . . . . .	75.03	Oro . . . . .	368.31
Svizzera . . . . .	370.23	Belgrado. . . . .	33.80
Londra . . . . .	92.813	Budapest (Pengo) . . .	3.34
Olanda . . . . .	7.678	Albania (Franco oro). .	367.90
Spagna . . . . .	220 —	Norvegia . . . . .	5.112
Belgio . . . . .	2.666	Russia (Cervonet) . .	98 —
Berlino (Marco oro) . .	4.553	Svezia . . . . .	5.13
Vienna (Schillinge) . .	2.696	Polonia (Sloty) . . .	214 —
Praga . . . . .	56.67	Danimarca. . . . .	5.11
Romania . . . . .	11.35	Rendita 3.50 % . . .	67.325
Oro . . . . .	15.705	Rendita 3.50 % (1902) .	63 —
Peso Argentino . . . . .	6.90	Rendita 3 % lordo . .	41.50
New York . . . . .	19.088	Consolidato 5 % . . .	81.60
Dollaro Canadese . .	19.05	Obblig. Venezie 3.50%: .	74.325

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

## Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreto Ministeriale in data 24 giugno 1930-VIII, è stata approvata la seguente nomina sindacale:

Ing. Fabio Allegreni Di Martinengo a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Bergamo.

Roma, addì 24 giugno 1930 - Anno VIII

(3992)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 26 giugno 1930-VIII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

On. gr uff. Antonio Pesenti, deputato al Parlamento, a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Bergamo.

Cav. Corrado Bozzoli a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Ferrara.

Sig. Alibrando Angelini a segretario del Sindacato provinciale fascista degli operai meccanici di Massa Carrara.

Roma, addì 26 giugno 1930 - Anno VIII

(3993)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## COMMISSIONE CENTRALE.

## GEOMETRI

## Regolamento di procedura per l'esame dei ricorsi dei geometri.

Art. 1.

Le impugnazioni innanzi alla Commissione centrale si pongono con ricorso nel termine e con le forme stabilite.

Il ricorso deve contenere l'indicazione dei motivi sui quali si fonda e deve essere redatto in carta da bollo da L. 5, salvo che sia proposto dal Procuratore del Re, o dal Direttorio del Sindacato nazionale fascista, ovvero riguardi materia disciplinare, nei quali casi è redatto in carta non bollata.

Art. 2.

Il ricorso deve essere corredata della copia autentica della decisione impugnata e di tutti gli altri documenti necessari a comprovarne il fondamento.

## Art. 3.

Il ricorrente, qualora non sia il Procuratore del Re, o il Direttorio del Sindacato nazionale fascista, deve indicare nell'atto d'impugnazione il recapito, al quale intende gli siano fatte le eventuali notificazioni e comunicazioni da parte della segreteria della Commissione.

In mancanza di tale indicazione, la segreteria non procede ad alcuna notificazione o comunicazione.

## Art. 4.

Il ricorrente deve notificare, per mezzo di ufficiale giudiziario, copia conforme del ricorso sia al Procuratore del Re, sia al Direttorio del Sindacato nazionale fascista.

Qualora ricorrente sia il Procuratore del Re, la notificazione deve essere fatta all'interessato e al Direttorio del Sindacato nazionale fascista. Se ricorrente sia quest'ultimo, la notificazione deve essere fatta all'interessato e al Procuratore del Re.

La prova della notificazione deve essere fornita alla Commissione entro il termine di trenta giorni dalla scadenza di quello stabilito per ricorrere. All'uopo il ricorrente deve trasmettere alla stessa Commissione, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, copia del ricorso, contenente l'attestazione dell'ufficiale giudiziario che la copia stessa è conforme a quella da lui notificata e la certificazione dello stesso ufficiale giudiziario in ordine alla eseguita notificazione.

Il termine e le formalità prescritti nel presente articolo, sia per le notificazioni, sia per la prova della esecuzione di esse da fornirsi alla Commissione, devono osservarsi a pena di decadenza.

## Art. 5.

Il Procuratore del Re, il Direttorio del Sindacato nazionale fascista e l'interessato, a cui sia stata notificata copia del ricorso, a norma dell'art. 4, possono far pervenire documenti e deduzioni alla Commissione non oltre trenta giorni dalla scadenza del termine, di cui al 3º comma dello stesso art. 4.

Le memorie, eccettuate quelle presentate dal Procuratore del Re o dal Direttorio del Sindacato nazionale fascista, o che riguardino materia disciplinare, devono essere redatte in carta da bollo da L. 5.

## Art. 6.

Trascorso il termine di sessanta giorni dalla scadenza di quello stabilito per ricorrere alla Commissione, il ricorso, con i documenti e le memorie che vi si riferiscono, resta depositato nella segreteria della Commissione per lo spazio di quindici giorni, a disposizione dell'interessato, del Procuratore del Re, e del Direttorio del Sindacato nazionale fascista, i quali, entro tale spazio di tempo, possono prenderne visione e far pervenire alla Commissione stessa le proprie definitive deduzioni.

Il Procuratore del Re, il quale non abbia giurisdizione nel luogo dove ha sede la Commissione, può prendere visione dei documenti indicati nel precedente comma, a mezzo del Procuratore del Re di Roma.

## Art. 7.

La segreteria, scaduto il termine di 15 giorni, di cui all'art. 6, presenta il ricorso, con tutti i relativi documenti, al presidente, il quale nomina il relatore e fissa la seduta in cui avrà luogo la decisione sull'impugnativa.

Può essere nominato relatore anche un segretario della Commissione. In questo caso egli può partecipare alla discussione, ma non ha diritto al voto.

Il presidente, prima della nomina del relatore, può disporre le indagini occorrenti per la decisione del ricorso, salvo in ogni caso la facoltà concessa alla Commissione dall'art. 8.

## Art. 8.

Le sedute della Commissione non sono pubbliche e la Commissione decide fuori della presenza degli interessati.

Dopo che il relatore ha riferito sul ricorso, il presidente sottopone separatamente alla Commissione le questioni sul fatto e quindi, se occorra, quelle sull'applicazione della legge.

Il presidente raccoglie i voti dei commissari e vota per ultimo.

Per la validità di ogni seduta occorre la presenza di almeno sei membri della Commissione, compreso il presidente.

Le decisioni della Commissione sono adottate a maggioranza, in caso di parità di voti, prevale quello del presidente.

Qualora la Commissione, prima di emettere la sua deliberazione, ritenga necessario che le parti diano chiarimenti ovvero producano atti o documenti, il presidente fa le opportune richieste alle parti stesse con lettera raccomandata.

Quando i chiarimenti, gli atti, o i documenti non siano forniti entro il termine all'uopo stabilito dal presidente, la deliberazione ha luogo in base agli atti che si trovano in possesso della Commissione.

## Art. 9.

La Commissione, qualora il ricorso non sia stato presentato nel termine prescritto, lo dichiara irricevibile.

Nel caso in cui non siano stati osservati il termine e le formalità stabiliti dall'art. 4, la Commissione dichiara la decadenza.

## Art. 10.

La deliberazione è pronunciata nel nome del Re.

Essa deve contenere il nome del ricorrente, l'oggetto dell'impugnazione, i motivi sui quali si fonda, il dispositivo, la indicazione del giorno, mese ed anno in cui è pronunciata, la sottoscrizione del presidente e del segretario.

## Art. 11.

La pubblicazione della deliberazione ha luogo mediante deposito dell'originale nella segreteria.

La segreteria cura la notificazione di copia della deliberazione all'interessato, al Procuratore del Re e al Direttorio del Sindacato nazionale fascista. Essa comunica, in pari tempo, copia della deliberazione medesima all'autorità che ha emesso il provvedimento.

## Art. 12.

Le notificazioni, da eseguirsi a cura della segreteria, hanno luogo a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le comunicazioni di istanze, memorie, atti o documenti qualsiasi, relativi alle impugnazioni, devono essere fatte alla segreteria unicamente a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e la prova dell'avvenuta trasmissione non può essere data che mediante esibizione della ricevuta postale di raccomandazione.

## Art. 13.

La segreteria redige processo verbale della seduta, in cui la Commissione provvede in ordine alla impugnazione.

Il processo verbale deve contenere:

- a) il giorno, il mese e l'anno, in cui ha luogo la seduta;
- b) i nomi del presidente, dei membri e dei segretari intervenuti alla seduta;
- c) l'indicazione dei ricorsi esaminati nel corso della seduta;
- d) i provvedimenti presi in ordine a ciascun ricorso;
- e) le sottoscrizioni del presidente e del segretario.

## Art. 14.

Quando il presente regolamento affida l'adempimento di determinate mansioni alla segreteria, gli atti relativi devono essere sottoscritti dal segretario o da un impiegato della segreteria.

## Art. 15.

Coloro che, anteriormente alla pubblicazione del presente regolamento, abbiano presentato ricorso all'Commissione nel termine prescritto, devono procedere alle formalità, di cui al precedente art. 4, non oltre il 30º giorno dall'entrata in vigore del presente regolamento.

## Art. 16.

Il presente regolamento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore nel 30º giorno dopo quello della sua pubblicazione.

# CONCORSI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### VIII Concorso nazionale per la Vittoria del grano.

IL CAPO DEL GOVERNO  
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visti i propri decreti: 30 dicembre 1927 emanato di concerto coi Ministri per l'economia e per le finanze, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1928, registro n. 1 Economia nazionale, foglio n. 37, e 27 maggio 1930 emanato di concerto coi Ministri per l'agricoltura e le foreste e per le finanze, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1930, registro n. 4, foglio n. 400, contenenti le norme relative all'espletamento del Concorso nazionale per la Vittoria del grano;

Decreta:

#### Art. 1.

E' bandito, tra i conduttori di fondi coltivatori di frumento del Regno e delle Colonie dell'Africa Settentrionale, l'VIII Concorso nazionale per la Vittoria del grano, per l'anno agrario 1930-31.

Il concorso consta di una gara provinciale e una gara nazionale.

Nella gara nazionale i premi saranno separatamente assegnati per le tre seguenti categorie di aziende agrarie: grandi aziende, medie aziende, piccole aziende.

Nella gara provinciale i premi saranno separatamente assegnati per quelle delle tre categorie anzidette di aziende che si riscontrano nella Provincia.

#### Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al presidente della Commissione provinciale per la propaganda granaria entro il 31 marzo 1931, redatte su apposito modulo fornito dalla Commissione stessa e firmato rispettivamente dai conduttori dei fondi partecipanti al concorso.

Ogni Commissione provinciale stabilirà, per la rispettiva Provincia, in relazione alle condizioni locali, i limiti di superficie per l'assegnazione delle aziende concorrenti a ciascuna categoria.

Le aziende parteciperanno al concorso con la loro complessiva entità ed organizzazione, oltre che per la parte della superficie specialmente coltivata a frumento.

Non sono ammesse al concorso aziende nelle quali la superficie investita a frumento sia inferiore ad un ettaro.

#### Art. 3.

I premi verranno attribuiti a coloro che abbiano ottenuto la maggiore produzione unitaria di frumento nei confronti con quella media delle aziende circostanti e dimostrino comunque di aver praticato:

a) buone lavorazioni del terreno con macchine di cui l'azienda sia dotata;

b) sufficienti e razionali concimazioni indirette e complementari dirette;

c) la semina con frumenti precoci o almeno di altre razze elette o delle varietà locali di maggior pregio, e con seme selezionato e disinfectato;

d) diligenti cure culturali.

Costituiranno titolo di speciale merito:

e) la semina in linee, a macchina, o con altro metodo giustificato dalle condizioni locali che permetta ad ogni modo di conseguire i vantaggi della semina a macchina;

f) l'adozione di razionali rotazioni, comprendenti leguminose da foraggio;

g) la presenza della massima quantità possibile di bestiame in rapporto alle risorse foraggere e all'ordinamento dell'azienda;

h) il carattere di continuità ed organicità delle buone norme della coltivazione del frumento e il posto a questa dato nella complessiva attività e nell'indirizzo economico dell'azienda.

#### Art. 4.

Ciascuna Commissione provinciale per la propaganda granaria disporrà, per i premi da assegnare nella gara provinciale, della somma indicata nell'annessa tabella A.

Tale somma verrà ripartita in premi di diversa entità per le categorie di aziende agrarie di cui all'art. 1, ultimo comma, e per le aziende di ciascuna categoria.

I premi debbono essere resi noti agli agricoltori con manifesto, affisso non più tardi del 31 luglio 1930, col quale la Commissione pubblicherà il presente bando completato nei limiti di superficie per l'assegnazione delle aziende concorrenti a ciascuna categoria e nella ripartizione dei premi per la gara provinciale. La pubblicazione del bando è subordinata alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la parte che sarà elaborata dalla Commissione provinciale granaria.

E' in facoltà della Commissione di attribuire, in sede di giudizio della gara, ad altre categorie di aziende i premi che si mostrassero esuberanti per una determinata categoria.

E' pure in facoltà della Commissione di convertire i premi in danaro in macchine agrarie e attrezzi o materie utili nell'agricoltura, di corrispondente valore.

#### Art. 5.

Il concorso provinciale sarà istruito da una speciale Commissione, nominata dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria.

Di detta speciale Commissione faranno parte, come segretario relatore, il direttore della Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia, e, come membri esperti consultivi, tutti i reggenti delle Sezioni ordinarie della Cattedra ambulante, ciascuno per la propria circoscrizione.

La Commissione stessa potrà dividersi in Sottocommissioni per le varie zone della Provincia e delegare anche singoli membri per accertamenti di minore importanza, da compiere sempre insieme col personale tecnico della Cattedra ambulante di agricoltura.

Rilevati ed accertati con speciali sopralluoghi per ogni concorrente tutti gli elementi di cui all'art. 3, la Commissione procederà alla classificazione generale dei partecipanti al concorso e farà le proposte per l'assegnazione dei premi.

Il giudizio definitivo e il conferimento dei premi saranno fatti dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria, riunita in seduta speciale, con l'intervento di due terzi almeno dei suoi membri e con l'assistenza di tutti i tecnici della Cattedra ambulante di agricoltura che abbiano avuto incarico di raccogliere dati e fare accertamenti.

#### Art. 6.

La classificazione prevista dal precedente articolo sarà formata col metodo dei punti, attribuendo il massimo di punti 15 alla produzione unitaria, punti 15 alla lavorazione del terreno, punti 10 per la concimazione, punti 10 per la varietà di frumento seminata, punti 10 per le cure culturali, punti 10 per la semina in linee, punti 10 per la rotazione agraria, punti 10 per la dotazione di bestiame di cui l'azienda dispone e punti 10 infine per esprimere un giudizio complementare circa la efficienza, la continuità e l'organicità delle buone norme di coltivazione del frumento e l'importanza di questa nel quadro generale dell'attività produttiva dell'azienda.

Possono essere assegnate anche frazioni di punti espresse in centesimi.

La Commissione giudicatrice ha per termine massimo nello espletamento del suo compito il 15 settembre 1931.

#### Art. 7.

Alla gara nazionale sono ammessi i soli concorrenti i quali abbiano conseguito il primo premio della rispettiva categoria nella gara provinciale.

I premi assegnati per la gara nazionale sono indicati nella annessa tabella B.

Le Commissioni provinciali per la propaganda granaria trasmetteranno entro il 20 settembre 1931, in piego raccomandato, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, la relazione sullo svolgimento del concorso e le proposte dei premi per la gara provinciale, e segnaleranno inoltre i primi premiati delle tre categorie di aziende nella gara stessa, aventi diritto a partecipare alla gara nazionale.

Per ciascuno dei premiati suddetti dovranno essere rimesse la scheda originale, controfirmata dal presidente della Commissione provinciale granaria e dal direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, e una particolare relazione illustrativa.

## Art. 8.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, su richiesta della Commissione giudicatrice della gara nazionale, potrà disporre ulteriori accertamenti, incaricandone sia componenti della Commissione predetta, sia propri funzionari, sia direttori di Cattedra di agricoltura o di Istituti sperimentali dipendenti dal Ministero stesso.

## Art. 9.

I concorrenti che siano stati premiati nei precedenti anni non potranno conseguire nuovi premi sia nella gara provinciale che in quella nazionale, se non avranno dimostrato, con i risultati raggiunti e con la prova dei nuovi mezzi tecnici adottati per raggiungerli, di avere notevolmente aumentata e migliorata la produzione granaria.

Nessun concorrente potrà conseguire più di un premio sia nella gara provinciale che in quella nazionale.

Nel caso di fondi condotti a colonia parziale il conduttore è tenuto a corrispondere al colono la quota del premio spettantegli in base al contratto di colonia.

## Art. 10.

Per lo svolgimento del concorso nelle Colonie dell'Africa Settentrionale i compiti affidati alle Commissioni provinciali per la propaganda granaria e alle Cattedre ambulanti di agricoltura saranno esercitati rispettivamente dalle Direzioni dei servizi agrari del Governo della Tripolitania e Cirenaica.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 giugno 1930 - Anno VIII

*Il Capo del Governo  
Primo Ministro Segretario di Stato:  
MUSSOLINI.*

Visto e registrato al n. 7217 variaz. del partitario degli impegni definitivi a carico del cap. 93, esercizio 1929-930 futuro.

*Il direttore capo della ragioneria:  
PROSPERI.*

## TABELLA A.

## SOMME ASSEGNAME PER I PREMI NELLA GARA PROVINCIALE

Prov. di Agrigento, Alessandria, Campobasso, Catanza, Cosenza, Cuneo, Foggia, Palermo, Perugia, Roma	L. 21.000
Prov. di Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Benevento, Bologna, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Chieti, Enna, Ferrara, Firenze, Forlì, Frosinone, Grosseto, Macerata, Mantova, Matera, Messina, Modena, Napoli, Padova, Parma, Pesaro, Piacenza, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Teramo, Torino, Trapani, Viterbo	L. 16.000

Prov. di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecce, Milano, Nuoro, Pavia, Pescara, Pisa, Ragusa, Rieti, Rovigo, Taranto, Terni, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza	L. 12.000
Prov. di Como, Livorno, Lucca, Novara, Pistoia, Pola, Reggio Calabria, Udine, Vercelli	L. 9.000
Prov. di Aosta, Bolzano, Genova, Gorizia, Imperia, Massa, Savona, Spezia, Trento, Trieste, Varese	L. 5.000
Prov. di Belluno, Fiume, Sondrio, Zara	L. 2.000
Tripolitania e Cirenaica, complessivamente	L. 10.000

## TABELLA B.

## PREMI PER LA GARA NAZIONALE.

	1 <sup>o</sup> premio	2 <sup>o</sup> premio	3 <sup>o</sup> premio
Grandi aziende agrarie	3 da 70.000	3 da 35.000	3 da 25.000
Medie	3 da 50.000	3 da 25.000	3 da 20.000
Piccole	3 da 25.000	3 da 20.000	3 da 15.000
	4 <sup>o</sup> premio	5 <sup>o</sup> premio	
Grandi	3 da 20.000	3 da 15.000	
Medie	3 da 15.000	3 da 10.000	
Piccole	3 da 10.000	3 da 5.000	

*Il Capo del Governo  
Primo Ministro Segretario di Stato:  
MUSSOLINI.*

*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1930 - Anno VIII  
Registro n. 5 Min. Agric. e For., foglio n. 78. — BETTAZZI.*

(4024)

MINISTERO  
DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi a cattedre nei Regi istituti medi di istruzione.

## IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il bando dei concorsi a cattedre nei Regi istituti medi di istruzione e relativi esami di abilitazione all'esercizio professionale in data 10 maggio 1930-VIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte 1<sup>a</sup> dell'11 maggio 1930-VIII, n. 111;

Decreta:

I termini per la presentazione delle domande e dei documenti e titoli per i concorsi e relativi esami di abilitazione sopra indicati per i residenti nelle Colonie e all'estero sono prorogati dal 15 giugno al 10 luglio 1930-VIII.

Roma, addì 1<sup>o</sup> luglio 1930 - Anno VIII

*Il Ministro: GIULIANO.*

(4023)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente